



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Delibera N. 100 del 30 ottobre 2023

L'Istituto formula e propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).

L'obiettivo del patto educativo – vincolante con la sua sottoscrizione – è quello di 'impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa' (nota ministeriale del 31/7/2008). A tal proposito, si rende necessario ricordare che i genitori, destinatari naturali del patto educativo, hanno il dovere fondamentale di educare i figli (art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c. c.), dovere che non viene meno 'per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c. c., in relazione all'art. 147 c. c.)' (nota ministeriale del 31/7/2008). Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare che – 'a prescindere dalla sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità' – 'i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili' dei danni causati dai comportamenti dei figli 'ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti', secondo quando disposto dalla normativa vigente (nota ministeriale del 31/7/2008).

Il Patto Educativo, espressione della scuola dell'autonomia, viene elaborato sugli obiettivi del PTOF come un'assunzione di impegni che coinvolge alunni, famiglie e docenti.

Scopo del documento è chiarire le reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione, assicurando agli alunni una positiva esperienza di apprendimento, alle famiglie la condivisione di intenti e una concreta partecipazione, ai docenti la possibilità di chiarire ruolo e responsabilità professionale.

Le finalità specifiche del Patto di Corresponsabilità Educativa della scuola dell'infanzia di Laghetto sono da riconoscere nei seguenti punti:

- promuovere una coerente azione educativa tra **tutti** i soggetti che compongono la scuola;
- sostenere e proporre iniziative didattiche in natura, promuovendo **l'educazione ambientale e l'ecologia affettiva in ottica biofilica**;
- favorire e sostenere un clima sereno che permetta un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione, che si basi sulla **relazione di cura educativa** e sul processo di facilitazione all'apprendimento auto ed etero diretto;
- **favorire l'acquisizione di competenze specifiche e complesse ad ogni persona adulta o bambina**, nella maturazione dei propri tempi, nella logica di lifelong learning e di apprendimento collaborativo;
- far crescere e valorizzare rapporti di rispetto, collaborazione e partecipazione alla **transizione ecologica** e alla **cittadinanza terrestre**;



- riconoscere la ricchezza e le caratteristiche di ogni persona nel rispetto della **neuro diversità intesa come caratteristica di esistenza e sottoinsieme della biodiversità**;
- sostenere e lasciare spazio al **pensiero critico e divergente** per rinnovare e trasformare luoghi, spazi e contesti nella relazione sistemica con chi li abita, percorre, attraversa.

DOCENTI

Io docente mi impegno a:

- Rispondere ai bisogni formativi ed educativi degli alunni tenendo conto delle loro differenze culturali, delle attitudini personali e dei differenti stili di apprendimento.
- Riconoscere alla famiglia la funzione primaria di educazione e formazione del bambino e della bambina, nonché la struttura che più li conosce in tutte le loro dimensioni nella storia antecedente l'ingresso alla scuola dell'infanzia.
- Favorire un "clima scolastico positivo" che promuova :
 - la relazione efficace tra il personale della scuola, tra gli studenti, tra studenti ed operatori della scuola, tra famiglia e operatori della scuola.
 - l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti e le studentesse.
 - i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
 - la curiosità, l'immaginazione e la creatività assecondando e sostenendo gli interessi di ciascuno attraverso la valorizzazione del gioco spontaneo e di proposte ludico educative e didattiche in natura e in aula.
- Dedicare tempi al riconoscimento delle emozioni e alla gestione del conflitto anche con giochi e attività propedeutiche e immersive.
- Proporre ambienti flessibili e complessi che rispecchiano gli autentici bisogni dei bambini nel qui ed ora, che favoriscano la sperimentazione, l'investigazione e la conoscenza per agire in libertà responsabile e il più possibile in autonomia.
- Promuovere azioni di coinvolgimento territoriale per la formazione di un cittadino consapevole dell'importanza del rispetto ambientale, del proprio contesto urbano e del pianeta Terra.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Agire coerentemente al Piano dell'Offerta Formativa, anche attraverso aggiornamento continuo che renda più efficace la propria professionalità.
- Assumermi la responsabilità di quanto deliberato negli organi collegiali.
- Mantenere e far crescere la buona immagine della propria Scuola.
- Mantenere uno stile di vita consono al ruolo educativo all'interno degli spazi scolastici e (comunque) quando accompagno gli alunni nelle attività; indossare un abbigliamento che rispetti i canoni di sobrietà e decenza.
- Richiedere in modo chiaro il materiale necessario per le diverse attività scolastiche, motivando l'uso; comunicare sistematicamente alla famiglia eventuali dimenticanze, anche per quanto riguarda l'equipaggiamento in natura.
- Mantenere costante il contatto con le famiglie.



- Creare frequenti occasioni di dialogo tra docenti per valorizzare il principio di continuità tra ordini di scuola.
- Dare spiegazioni e indicazioni per stare in natura con il corretto equipaggiamento.
- Dare chiara spiegazione di utilizzo e misure di sicurezza adeguate per qualsiasi attività con l'uso di attrezzi di falegnameria e materiale destrutturato o naturale.
- Verificare che i bambini abbiano compreso tali regole, nonché vigilare sul rispetto delle stesse.
- Vigilare sull'evitamento del Pericolo in tutte le sue forme ma sostenere il Rischio nelle sue dimensioni educative, di potenziamento delle proprie opportunità, di ampliamento dei propri punti di vista, di superamento e raggiungimento di traguardi personali.
- Nei casi in cui le risorse educative a disposizione della scuola e della famiglia risultassero insufficienti, segnalare la situazione ai servizi sociali e/o al servizio per la tutela dei minori

GENITORI

- Io genitore mi impegno a:
- Riconoscere alla famiglia il ruolo di struttura principale portatrice di regole, valori, cultura per la formazione dell'individuo.
- Riconoscere alla scuola il ruolo intenzionalmente formativo, istruttivo, educativo verso mio figlio, mia figlia e di struttura principale per la sua dimensione autonoma, sociale e corale.
- Costruire un rapporto di fiducia con gli insegnanti per rivolgermi a loro per indicazioni su metodologie didattico-educative, contenuti didattici e situazioni che riguardano direttamente mio figlio, mia figlia.
- Conoscere il Piano dell'Offerta formativa e partecipare costruttivamente alla sua piena realizzazione.
- Praticare un atteggiamento di rispetto, ascolto e fiducia verso il Dirigente Scolastico, i docenti, gli altri genitori ed alunni, tutto il personale della scuola.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Riconoscere i bisogni formativi ed educativi di mio figlio, di mia figlia.
- Rendere consapevole mio figlio, mia figlia dell'importanza e della cura delle relazioni e dell'ambiente.
- Aiutare mio figlio, mia figlia ad affrontare i piccoli conflitti quotidiani sostenendo il bambino e la bambina verso un pensiero che miri alla risoluzione dei conflitti attraverso il dialogo, senza uso della violenza o della prevaricazione.
- Sostenere l'iniziativa educativa della scuola per favorire l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità da parte dell'alunno.
- Riconoscere la valenza del rischio in educazione come dimensione evolutiva, supportando la scuola nello sviluppare anche a casa attenzioni in merito alla sicurezza relativa ai materiali, all'ambiente e alla propria autonomia di movimento.
- Far frequentare regolarmente le lezioni, osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare puntualmente ritardi e assenze.



-
- Curare l'alimentazione e l'igiene, far indossare un abbigliamento che rispetti i canoni di sobrietà e decenza.
 - Garantire un controllo costante avendo cura di verificare che lo zainetto personale contenga il materiale necessario e non oggetti inutili e/o pericolosi o vietati dai Regolamenti d'Istituto.
 - Partecipare costantemente e attivamente alla vita della scuola in forma di colloquio individuale e di assemblea (Consiglio di Intersezione, Comitato Genitori, Consiglio d'Istituto): prendere conoscenza della Progettazione, chiedere chiarimenti, formulare proposte costruttive inerenti alle scelte educative, interessarsi dell'andamento scolastico di mio figlio, di mia figlia concordando coi docenti percorsi educativi.
 - Collaborare con la scuola per sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza dei figli.
 - Collaborare con la scuola per individuare le soluzioni più adeguate nelle varie contingenze assumendo la prospettiva della comunità scolastica.
 - Assumere la consapevolezza degli obblighi di tutela del minore e della comunità scolastica cui la scuola non può omettere.